

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
26	Cronache di Napoli	27/01/2015	<i>FOCE DEL SARNO, SI' AGLI INTERVENTI DI URGENZA</i>	2
27	Gazzetta di Reggio	27/01/2015	<i>PIENA DEL PO, QUESTE LE "CRITICITA" RIMASTE</i>	3
VII	Il Gazzettino	27/01/2015	<i>VIA LIBERA DELLA REGIONE ALLA NUOVA RETE DI BONIFICA (G.Babbo)</i>	4
16	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	27/01/2015	<i>SICUREZZA IDRAULICA, NUOVI FONDI PER I 10 "PUNTI NERI" DA SISTEMARE</i>	5
5	Il Quotidiano Cassino	27/01/2015	<i>RIPARTIRE DALLE ECCELLENZE PER RILANCIARE L'ECONOMIA: LA FORMULA VINCENTE DEL CONSORZIO VALLE DEL</i>	6
14	Il Tirreno - Ed. Lucca	27/01/2015	<i>OLTRESERCHIO, ECCO I LAVORI PER LA SICUREZZA IDRAULICA</i>	7
10	La Nazione - Ed. Empoli	27/01/2015	<i>AL "GONNELLI" SBARCA FLUMINA I SELYETI DEL FIUME SUI BANCHI DI SCUOLA</i>	8
32	La Nuova di Venezia e Mestre	27/01/2015	<i>SI E' SPENTO ZINGALES, GUIDO' IL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	9
18	La Voce di Mantova	27/01/2015	<i>NUTRIE, L'CLITREPE' GIA' AL LAVORO</i>	10
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Rovigooggi.it	27/01/2015	<i>IL LAVORO CICLOPICO DI DIVIDERE LA TERRA DALL'ACQUA</i>	11

**Pompei**

La promessa strappata dai comuni dell'Agro ai responsabili del Genio civile

## Foce del Sarno, sì agli interventi di urgenza

**POMPEI (mario cardone)** - Siamo alla prima svolta positiva del tavolo istituzionale del fiume Sarno, a quanto l'amministrazione comunale di **Ferdinando Uliano** spiega. E' riuscita a strappare al Genio civile la prima promessa per alcuni interventi indispensabili di somma urgenza. E' un primo successo sul piano della collaborazione dal momento che fino ad ieri l'Ente in parola non aveva neanche partecipato. Oggi il tavolo tecnico riprenderà i lavori stilando un cronoprogramma relativamente alle opere di somma urgenza in cui è necessario ed urgente l'intervento primario del Genio civile. Durante l'ennesima riunione di ieri sull'emergenza del fiume Sarno e l'adiacente via Ripuaria, i partecipanti sono tornati sulla questione di fondo dell'erosione delle sponde del fiume Sarno e il conseguente deterioramento struttu-

rale delle sedi stradali di via Ripuaria. Tutto ciò mette a repentaglio la stabilità dell'assetto stradale dell'arteria che collega i comuni dell'Agro nocerino-sarnese a quelli costie-

ri quali Castellammare e Torre Annunziata. Anche alla riunione di ieri l'illustre assente è la Regione Campania. La presenza, invece, dei comuni di Castellammare di Stabia e Scafati,

dei rappresentanti del Consorzio di Bonifica, del Genio civile e del presidente del Parco Fiume Sarno ha consentito di affrontare una discussione operativa ancorata a sopralluoghi e rilievi sul posto. E' stata in particolare rilevata la forte erosione delle sponde con conseguente formazione di vuoti sottostanti le sedi stradali e depositi di detriti, oltre ai danni degli agenti atmosferici che hanno esteso nel tempo la pericolosità per l'assenza di ogni forma di manutenzione. E' stata, inoltre, rilevata dai tecnici presenti la collocazione sbagliata di alberi, depositi di rifiuti solidi urbani e tossici abbandonati sul corso del fiume. All'incontro di ieri ha partecipato con una relazione introduttiva il collegio degli avvocati nominato dal Comune di Pompei insieme ai tecnici incaricati per la vertenza istituzionale in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Piena del Po, queste le "criticità" rimaste

Guastalla: vertice della Protezione civile sulla situazione esistente dopo l'emergenza di novembre

► GUASTALLA

A un paio di mesi dal passaggio della piena del Po - la terza più importante dell'ultimo ventennio - si è svolta ieri mattina la "riunione finale" nella sede del Centro unificato di Protezione civile a Reggio.

Promosso dalla Provincia, l'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto tecnico tra tutte le varie componenti protagoniste dell'emergenza: appunto tecnici (a partire da Aipo e Consorzi di bonifica), Comuni, forze dell'ordine e volontariato.

«L'obiettivo - spiega la responsabile della Protezione civile, Federica Manenti - era

quello di analizzare le criticità riscontrate nella gestione dell'emergenza e raccogliere dati e informazioni utili all'aggiornamento dei Piani comunali e provinciale sul rischio idraulico». Come proprio la piena del Po e, in precedenza, il terremoto d'Emilia hanno dimostrato, è proprio una accurata pianificazione - insieme alla massima collaborazione tra i livelli istituzionali, a partire dalla prefettura, e quelli tecnico-operativi - a permettere alla complessa macchina della Protezione civile di intervenire con tempestività ed efficienza. La recente emergenza del Po, ad esempio, permetterà di aggiornare le criticità idrauliche, sia note, sia

nuove, del nostro territorio (fontanazzi, piezometri, pozzi domestici, venute d'acqua in prossimità degli argini) e i vari elementi di rischio nelle golene (residenti, attività, allevamenti, bombole e impianti Gpl).

«I nuovi piani dovranno inoltre tenere presente anche di uno scenario di piena concomitante, come quello registratosi a novembre con tutta la provincia messa a dura prova dalle piogge verificatesi anche in montagna - ha concluso la Manenti - così come sarà opportuno prevedere anche spazi coperti, probabilmente uno a Brescello e uno di supporto a Guastalla, per le attività di insacchettamento». (a.v.)



La riunione nella sede della Protezione civile provinciale



**CAVALLINO-TREPORTI** Approvato il progetto per la messa in sicurezza del territorio comunale

# Via libera della Regione alla nuova rete di bonifica

**Giuseppe Babbo**

CAVALLINO-TREPORTI

Approvato dalla commissione tecnica regionale il progetto di scarico della rete di bonifica del bacino idraulico di Cavallino al di fuori della laguna.

I lavori del primo stralcio riguarderanno l'area di Treporti e Punta Sabbioni per un importo pari a 2 milioni e 500 mila euro. Nei giorni scorsi si è infatti concluso l'iter l'iter approvativo del progetto predisposto dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, ovvero della prima parte di un progetto più ampio che riguarda il collegamento idraulico del bacino Cà Gamba al bacino di

Cavallino-Treporti, per un investimento regionale complessivo di quasi 9 milioni di euro.

«La parte di progetto approvata la settimana scorsa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Vian - è divisa in due lotti funzionali e prevede di intervenire a Treporti e precisamente in via Traghetto Vecchio, a partire dal centro urbano sino al limite est dell'Isola della Chiesa. Con il secondo lotto, invece, si interverrà nella zona di Punta Sabbioni, in via Montello, via Hermada e nella zona Basson, per scaricare poi per mezzo di una grossa idrovora, al di fuori della diga di difesa a mare a valle del Mose».

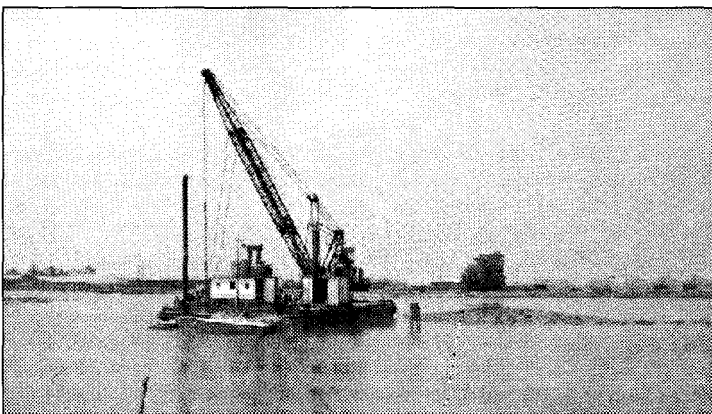
I due interventi permette-

ranno, finalmente, di risolvere i problemi di smaltimento delle piogge nei due restanti punti critici del Comune, migliorando allo stesso tempo l'ecosistema lagunare.

«Ora al Consorzio di Bonifica - conclude l'assessore Vian - non resta altro che predisporre il progetto esecutivo e procedere con le gare d'appalto. Con molta probabilità i lavori potranno iniziare al termine della stagione turistica 2015». L'amministrazione comunale ha chiesto un altro contributo regionale di oltre 27 mila euro, destinato al potenziamento della rete idraulica nell'area compresa tra le vie Montegrappa e Carso, sempre Punta Sabbioni.

© riproduzione riservata

Gli interventi per due milioni inizieranno dopo l'estate



**BONIFICA** Gli interventi riguardano soprattutto Punta Sabbioni e Treporti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**BADIA POLESINE****Sicurezza idraulica, nuovi fondi per i 10 "punti neri" da sistemare**

(F.Ros.) Sicurezza idraulica, un piano per sistemare fossati e scoli. Le piogge intense spesso mettono a nudo i problemi nella maglia idraulica del territorio badiese e così il Comune ha deciso di chiedere aiuto alla Regione e al Consorzio di bonifica per realizzare una serie di opere e risolvere alcune criticità.

Sono stati individuati dieci possibili interventi in punti particolarmente bisognosi di attenzione. Dal tombinamento stradale di via Carmignola e di via Schiesara al fossato interno di via Ca' Mignola Nuova e via Calà Forca. Viene inoltre considerata la possibilità di realizzare scavi in prossimità di via Serraglio, via Sostari, via Schiesara

e via Carmignola ed è prevista una verifica del tombinamento in via Terraglio.

Il Comune di Badia ha chiesto al Consorzio di bonifica Adige-Po di inserire i lavori nel piano di manutenzione di carattere straordinario sulla maglia idraulica da presentare alla Sezione regionale difesa del suolo. Il costo complessivo degli interventi si dovrebbe aggirare attorno ai 18mila euro, mentre la parte di finanziamento messa in preventivo dagli uffici comunali è di circa 4.700 euro.

«Nel 2014 - osserva il responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune Massimo Morelli - abbiamo risolto diversi problemi, ma è chiaro che sul territorio bisogna praticare un costante controllo». L'anno scorso sono state effettuate cinque ordinanze per la manutenzione dei fossi e in altri casi si è cercato di sensibilizzare i privati in via bonaria, puntando al rispetto delle regole senza arrivare necessariamente a sanzioni.

© riproduzione riservata

Per la pulizia  
di fossi e scoli  
si cerca l'intesa  
con i privati



**PRESENTE ALLA GIORNATA DI INAUGURAZIONE**

## Ripartire dalle eccellenze per rilanciare l'economia: la formula vincente del Consorzio Valle del Liri

**A**nche il Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino ha presenziato, con un proprio Info Point, all'Open Day dell'Istituto Agrario San Benedetto di Cassino, svoltosi sabato nella sede dell'istituto di via Casilina Nord. Progetto scuola, tutela idrogeologica territoriale, energie rinnovabili: questo il significato dell'intervento del Consorzio di Bonifica all'Open day. «Innanzitutto un ringraziamento alla dirigente Filomena Rossi per averci invitato perché il nostro Ente, la cui mission

principale è quella della tutela e della salvaguardia idrogeologica del territorio, ha nel suo Dna anche il compito di sostenere e valorizzare l'economia agricola e le sue produzioni di eccellenza, come quelle qui esposte, a partire dal Peperone Dop di Pontecorvo, le marzoline di Esperia, il fagiolo cannellino ed il vino Cabernet di Atina e tante altre - ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Pasquale Ciacciarelli, a margine dell'Open day - Produzioni che costituiscono un patrimonio unico,

inimitabile, che è necessario utilizzare per dare un nuovo impulso all'economia e allo sviluppo di questo territorio. Un territorio che ha conosciuto il benessere e lo sviluppo economico del Dopoguerra passando da un'economia prettamente agricola a quella industriale, commerciale e dei servizi. La ripresa economica del nostro Paese è legata alla valorizzazione di risorse naturali e tipiche come il turismo e la produzione agroalimentare d'eccellenza. Non a caso è proprio questo il tema centrale del prossimo

Expo di Milano che sarà aperto a maggio. Il nostro Ente da tempo percorre questa strada con convinzione attraverso la fornitura di acqua per uso irriguo alle aziende agricole - ha continuato Ciacciarelli - la promozione delle eccellenze agroalimentari, come stiamo facendo, ad esempio, per il Peperone Dop di Pontecorvo ed il Pecorino Dop di Picinisco. Mi rivolgo particolarmente ai giovani, che invito a non trascurare le enormi forme di sostegno finanziario, anche a fondo perduto, messe a disposizione dall'Unione Europea nell'agenda 2014-2020».



**CONSORZIO DI BONIFICA****Oltreserchio, ecco i lavori per la sicurezza idraulica**

► LUCCA

Si rafforza la collaborazione del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e Comune di Lucca per la sicurezza idraulica del territorio. Consorzio e Comune hanno effettuato un nuovo sopralluogo, a fianco del comitato locale e dei cittadini della zona, nell'Oltreserchio. A finire sotto la lente dei tecnici sono alcune problematiche dei principali fossi delle frazioni di Ponte San Pietro, Santa Maria a Colle e Nozzano. Per risolverle, si è reso necessario un intervento integrato - ciascuno secondo sue competenze - dei due enti.

Al sopralluogo ha preso parte anche l'assessore all'ambiente Francesco Raspini. In particolare, sono stati esaminati l'affluente del Lobaco che, a Ponte San Pietro, raccoglie le acque che provengono dai tre sottopassi della via Sarzanese (per il quale i cittadini chiedono un approfondimento degli

studi idraulici); le canalizzazioni che corrono lungo via della Chiesa XXIV, a Santa Maria a Colle (dove è stata decisa una road map articolata di lavori); il fosso di pertinenza della via di Balbano, a Nozzano (per il quale è necessaria una collaborazione tra enti e abitanti, chiamati a ripulire i sottopassi degli attraversamenti privati).

«La sicurezza del territorio è un impegno complesso, che richiede la collaborazione di tutti - sottolinea il presidente del consorzio Ismaele Ridolfi -. Ciò è tanto più vero nell'attualità che viviamo, che ci dimostra come i disastrosi fenomeni prodotti dai cambiamenti climatici non siano più una prospettiva inquietante, ma una realtà con cui fare i conti. Per questo puntiamo così tanto sul rafforzamento delle sinergie con tutti i soggetti che vivono e operano sul territorio: è indispensabile che ciascuno faccia la sua parte per abbattere il rischio idraulico».





**GAMBASSI TERME**

**Al «Gonnelli» sbarca Flumina I segreti del fiume sui banchi di scuola**

— GAMBASSI TERME —

ALL'ISTITUTO comprensivo «Gonnelli» di Gambassi sbarca “Flumina”, un progetto didattico di prevenzione e conoscenza dei corsi d’acqua, promosso dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con Eta Beta Onlus. L’iniziativa è stata presentata ieri e si svilupperà nei prossimi giorni impegnando alcune classi della scuola. Alla prima lezione erano presenti gli assessori all’istruzione Cristina Martini di Montaione e Tiziana Costa di Gambassi Terme, che hanno sottolineato l’importanza della conoscenza del territorio e della formazione in materia di prevenzione dai rischi legati all’ambiente. Le attività proseguiranno con una spiegazione su funzioni e attività del Consorzio di Bonifica e il laboratorio Flumina: un sistema di simulazione fluviale capace di riprodurre un bacino idrografico, evidenziando in maniera semplice e coinvolgente fenomeni fisici importanti e complessi.

12 VALERISA

**Certaldo «verybello» per Expo**  
Le immagini di Palazzo Pretorio e Mercatino nella gara nazionale

**500X È ARRIVATA.**  
VENI A PROVARE DAL 24 FEBBRAIO

**UGO SCOTTI**

**SAN DONÀ**

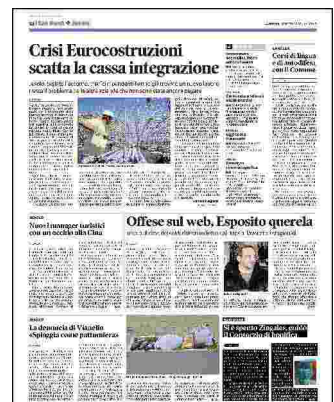
**Si è spento Zingales, guidò il Consorzio di bonifica**

SAN DONÀ

Si è spento nella sua abitazione a Padova, l'ingegner Giuseppe Zingales (nella foto), 87 anni, professore emerito di Misure elettriche dell'Università di Padova e figura eminente del mondo della bonifica Veneta e Sandonatese in particolare, già residente dell'ex Consorzio Basso Piave.

Ha gestito direttamente importanti aziende agricole nei Comuni di San Donà ed Eraclea, ha ricoperto il ruolo di presidente del Consorzio di bonifica Ongaro Superiore e Uniti, succe-

dette al professore Ronchi nella presidenza del raggruppamento Consorzi di Bonifica Riuniti del Basso Piave, dal 1972 al 1978, fu presidente del Consorzio delle Bonifiche e dal 1979 primo presidente del neo costituito Consorzio di bonifica Basso Piave. Amministrò il Consorzio di bonifica nel periodo cruciale del passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni. (g.ca.)



*E i Consorzi di Bonifica assicurano il loro contributo sullo smaltimento*

# Nutrie, l'Oltrepò già al lavoro

**Trovare una linea unitaria di azione tra i comuni del territorio dell'Oltrepò condividen- dola anche con i Consorzi di Bonifica. Il tema quello del contenimento nutrie su cui la Provincia sta lavorando da tempo. Il tutto è stato sviluppato in una riunione svoltasi nei giorni scorsi a Poggio Rusco.**

Il tavolo convocato nel comune podiense dall'assessore **David Canossa**, ha messo a confronto i rappresentanti dei comuni del comprensorio e i due consorzi di bonifica che operano sul territorio, ovvero Burana e Terre di Gonzaga: l'aspetto importante della riunione è stato che - a fronte di una situazione che

richiede di un intervento pronto e (possibilmente) risolutorio - i consorzi di bonifica sono disposti a contribuire insieme alla Provincia per i costi di smaltimento, ovviamente limitatamente ai comuni che rientrano nel loro territorio. Un altro aspetto da rilevare a margine di questo tavolo di lavoro è l'assoluta concordia dei Comuni coinvolti per fare ripartire, da subito, la cattura delle nutrie con le modalità in essere precedentemente (ovvero la cattura attraverso le gabbie) con il singolo comune che andrà ad avvisare i propri operatori: e il compenso degli operatori verrà dato in mancanza ancora di fon-

di regionali e quindi provinciali dai singoli Comuni.

Comuni che - ci ha spiegato lo stesso assessore poggese - si trovano in una situazione non facile, con sempre meno fondi a disposizione: «Ecco perchè - conclude Canossa- i Sindaci chiedono urgentemente un incontro in Regione per spiegare realmente la situazione che dovranno affrontare e far sì che il contributo della Regione sia tale da affrontare seriamente la problematica "nutrie", anche in considerazione dei danni ormai evidenti che vengono fatti agli argini e alle varie coltivazioni) Sul tema convocheremo a marzo un'altra riunione operativa.

**Nicola Antonietti**



I danni lasciati dalle nutrie richiedono un'azione urgente di contenimento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



STORIA DI ROVIGO E DEL POLESINE La bonifica 2.000 anni di eventi ed opere raccontata dal rodigino Carlo Piombo  
**Il lavoro ciclopico di dividere la terra dall'acqua**



**FUORI!**  
 In casa tua fa entrare solo chi vuoi tu, pensa ad un sistema d'allarme. Serio.

Login in  
**ROVIGOOGGI.IT**

Login

Non sono registrato!  
 Argh, ho bisogno di aiuto!



**Hai tra i 19 e 24 anni?** → **200 ore di FORMAZIONE GRATUITA** finanziate dalla Regione Veneto  
**420 ore retribuite come stage in azienda**

Like 3 Recommend 3 Tweet 0 +1 0

ARTICOLI CORRELATI



**Pensati per conoscere meglio il Polesine, la terra in cui abitiamo, 'I martedì della Dante', serie di incontri che aprono le attività 2015 dell'associazione culturale Dante Alighieri, hanno proposto al pubblico di soci e sostenitori l'immane lavoro, compiuto in quasi due millenni, per bonificare e proteggere dalle acque la nostra provincia. A raccontare un percorso sempre pieno di ostacoli, tra piene di fiumi, alluvioni e tracimazioni stagionali, Carlo Piombo, per molti anni responsabile di uno dei più importanti consorzi di Bonifica del territorio. Cornice dell'evento l'aula magna del liceo 'Celio' in cui la dirigente Elisabetta Sgarbi ha accolto la presidente Dante, Mirella Rigobello e i numerosi presenti**

Rovigo - **Frutto della sua esperienza di lavoro, 'La Bonifica del Polesine', del rodigino Carlo Piombo, ripercorre gli interventi di prosciugamento e recupero alle attività produttive dei terreni in provincia di Rovigo, a partire dalla preistoria fino ai giorni nostri.** "Un impegno che si può ben definire ciclopico considerando i mezzi di lavoro utilizzati e il numero di braccia umane impiegate a tutela di coloro che si erano insediati, fin dai tempi più antichi, in quest'area compresa tra il **Po e l'Adige, i due maggiori fiumi d'Italia.** Lavori che, per secoli e secoli, hanno costituito la

**Quella storia che nessuno sa, come quella del soldato Cappellato Fiore**

MOSTRA POLESILLA (ROVIGO) 150 visitatori in due domeniche all'esposizione Inediti dal fronte con immagini e documenti

**Verso il museo della grande guerra**

STORIA POLESILLA (ROVIGO) Taglio del nastro per Inediti dal fronte, l'esposizione che ricorda il primo conflitto mondiale e che porta alla luce fatti nuovi

**Forte Donzella alle foce del grande fiume quasi 400 anni fa**

STORIA PORTO TOLLE (ROVIGO) Scoperto da Luciano Chierighin il sito di un campo di difesa veneziano del 1633 tra i due rami del Po

**Basterebbe la buona volontà per il museo della grande guerra**

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI



800387650  
[www.albertoferrari.net](http://www.albertoferrari.net)

APPUNTAMENTI

**27 gennaio**  
 Musica ed onore alla memoria del popolo ebraico

**29 gennaio**  
 Giornata della memoria, studenti a teatro

**ROVIGOOGGI.IT**

Mi piace

EVENTI

loro maggiore occupazione. L'uso della terra, infatti, e delle vie d'acqua erano la garanzia di approvvigionarsi di cibo e possibilità di comunicare" - ha spiegato. E ha aggiunto: "La centuriazione romana, applicata al territorio di Villadose, introdusse quella che venne definita 'bonifica scientifica', per la continuità degli scambi culturali e commerciali che si instaurò con le altre comunità della penisola e con i paesi del Mediterraneo e dell' Europa del Nord".

**Dopo l'anno mille, la bonifica del Polesine registra l'intervento dei padri benedettini, presenti con i loro monasteri in diverse aree del territorio.** A loro si deve l'applicazione di nuovi metodi di coltura basati sulla delimitazione delle porzioni di terreno da lavorare con un canale artificiale chiamato 'traversagno', che faceva defluire a valle l'acqua dei terreni paludosi. Passando ai secoli di dominio ferrarese e veneziano, viene effettuata la prima vera regolazione del Po con il Taglio di Porto Viro nel 1604, opera colossale che devì il letto di un ramo del Grande fiume per evitare l'interramento della laguna di Venezia. Vent'anni prima, a Rovigo, era stata fondata l'Accademia dei Concordi che, tra i suoi membri annoverava illustri bonificatori. In merito alle tecniche di bonifica sono stati citati 'I diari dei conti Silvestri', compilati tra il 1667 e il 1775.

**La rivoluzione industriale e la scoperta della forza del vapore applicato alle macchine, contribuirono in maniera determinante alla regimazione e controllo dei fiumi, limitando l'uso della forza dell'uomo e creando le figure dei macchinisti meccanici.** La conclusione di un periodo che si era protratto per quasi 2.000 anni. Nell'ultimo quarto del XX secolo la competenza della Bonifica venne affidata alle Regioni. In riferimento alla terribile alluvione del Polesine del 1951, Carlo Piombo ha specificato che: "Le opere di bonifica, rinforzo e innalzamento degli argini dei principali corsi d'acqua del Polesine, consentirono una certa tranquillità e pur mantenendo desta l'attenzione e il controllo, si passò a strategie di difesa idraulica diverse, costruendo idrovore per il potenziamento di nuovi canali e per arginare i danni causati dalla subsidenza, frutto dell'estrazione del gas metano nell'area deltizia".

Giungendo alla conclusione, sono stati evidenziati i nuovi fattori di rischio idrogeologico per il Polesine: tra i più importanti la presenza delle nutrie, animali acquatici che scavano le loro tane negli argini dei corsi d'acqua e creano gallerie per procurarsi le radici di cui si cibano.

**Lauretta Vignaga**

26 gennaio 2015

Like 3 Tweet 0 Pin.it 8+1 0 Share

**Casa di Cura Privata S. Maria Maddalena**  
Accreditata con il S.S.N. - Dal 1950  
**Scopri tutti i servizi offerti**

Tags [Rovigo](#), [carlo piombo](#), [incontri rovigo](#), [bonifica polesine](#), [associazione dante alighieri rovigo](#), [storia polesine rovigo](#), [i martedì della dante rovigo](#), [terreni rovigo](#), [consorzi bonifica rovigo](#), [2000 anni di bonifiche in polesine e rovigo](#)

Festeggia con noi **15** anni di attività

**ARREDOLUCE**

**DAL 3 GENNAIO NON PERDERE I SALDI**  
arredolucerovigo.it

**Ceregnano (Ro)**  
Via Trieste 177  
500 mq di Esposizione

**STORIA DEL POLESINE** Un convegno a Villa Badoer di Fratta Polesine ed una proposta del sindaco di Polesella, Leonardo Raito, per ricordare il centenario del primo conflitto mondiale

**Il libro sul gerarca fascista al Ferrini**

**CULTURA ADRIA (ROVIGO)** La figura di Giovanni Marinelli nel testo di Aldo Rondina che verrà presentato sabato 4 ottobre. Relatore Michelangelo Bellinetti

**La boje del Polesine avrà il suo museo**

**LAVORI PUBBLICI CEREGNANO (ROVIGO)** Iniziati i lavori alle ex scuole elementari di Pezzoli, struttura che servirà a rievocare la rivolta dei braccianti di fine '800 sorta dalla frazione e diffusa in tutto la provincia fino al mantovano

**Tutto sui misteri del sacro Graal e della Sindone**

**STORIA ROVIGO** Nella cornice medioevale di torre Grimani il corso organizzato dall'Ordine dei cavalieri templari

**Dal 11 gennaio al 15 febbraio**  
Maschere in piazza per aprire la rassegna

**Dal 11 gennaio al 22 febbraio**  
Verso il museo della grande guerra

**Dal 31 gennaio al 14 febbraio**  
Staminali, tre appuntamenti sulle nuove frontiere della medicina



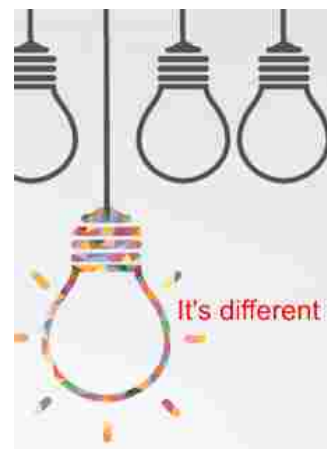
**COLDIRETTI**

LETTERE

**Il travaglio della preferenza, se la memoria è ancora buona**

CURIOSITÀ

**Lieto fine, ecco la ricompensa per il recupero della bicicletta**



RUBRICHE

**Rubriche:**  
A metà marzo si scaldano i motori

**Sex and the country:**  
Sculettiamo col... cervello

**Agenda del legale:**  
Due giorni per vivere parco Langer